



COMUNE DI FIRENZE
CONSIGLIO DI QUARTIERE 3

L'ESTENSORE

IL FUNZIONARIO P.O.

IL PRESIDENTE

Edy Bandinelli

Andrea Ceccarelli



DELIBERAZIONE

- Atti ai sensi art. 48 dello Statuto: interrogazioni, mozioni e proposte
- Atti ai sensi art. 49 dello Statuto funzioni consultive
- Servizi di base e funzioni delegate ai sensi dell'art.50 dello Statuto

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE DELLA
 REGOLARITA' TECNICA IN ORDINE ALL'ART. 49 D.Lgs 267/00

Il Dirigente del Quartiere 3

- DESTINATARI:**
- Sindaco
 - Vice Sindaco, PUT, Mobilità
 - Assessore Sanità Pubblica e Polizia Municipale
 - Assessore Urbanistica, Piano Strutturale
 - Assessore Attività produttive, Commercio e Turismo
 - Assessore Cultura, Musei, Mostre
 - Assessore Partecipazione e Rapporti con i Quartieri
 - Assessore Ambiente, Tutela degli Animali, Parchi e Verde Pubblico
 - Assessore Sport e Tempo libero
 - Assessore Patrimonio, Bilancio, Entrate, Beni e servizi, Affari generali e legali
 - Assessore Pubblica Istruzione e Giovani, EdA
 - Assessore Lavori Pubblici, Servizi tecnici, Casa
 - Assessore alle politiche per l'accoglienza, E-Government, serv. Demografici, Rete Civica
 - Assessore Organizzazione, Piano Strategico, Innovazione, Finanziamenti comunitari, Politiche del Lavoro
 - Segreteria Quartiere 3

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AZIZ FUAD ALI	X	□
BIAGI CAROLINA		X
BOSI LORENZO		X
CALI MATTEO	X	□
CASATI MIRELLA	X	□
CECCARELLI ANDREA	X	□
DEI ALESSANDRO	X	□
ESPOSITO ALFREDO	X	□
GANDOLFO GIOVANNI	X	□
GIANI CRISTINA	X	□
LAI SARA	X	□
LIBERATORI LUISA		X
MANGANI MASSIMO	X	□
MAZZONI ELENA		X
MORANDI ALESSANDRO	X	□
PECCI LUCIANO	X	□
POLI PAOLO	X	□
RICCI ENRICO	X	□
RIDOLFI LUCIANO	X	□
SCARSELLI ALESSANDRO	X	□
SIGNORINI MARIARITA	X	□
TOCCAFONDI NICOLA		X
TRAMBUSTI MARINA	X	□

ADUNANZA del 6/11/2006 PRESSO IL CENTRO CIVICO, Via Tagliamento 4.

PRESIEDE L'ADUNANZA
 Il Presidente Andrea Ceccarelli

FUNGONO DA SCRUTATORI:
 I Consiglieri: L. Pecci
 E. Ricci
 M. Trambusti

HA FUNZIONE DI SEGRETARIO
 Il DIRIGENTE

DELIBERAZIONE N°30037/06

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PER IL POTENZIAMENTO DEL DECENTRAMENTO FIORENTINO

IL CONSIGLIO



Visto il documento presentato dai seguenti capigruppo del Q3:

Alfredo Esposito (Democratici di Sinistra); Enrico Ricci (La Margherita); Mirella Casati (SDI); Alessandro Scarselli (Comunisti Italiani); Maria Rita Signorini (Verdi); Massimo Mangani (Rifondazione Comunista); Lorenzo Bosi (UDC); Matteo Call (Forza Italia); Paolo Poli (Alleanza Nazionale)

avente per oggetto **“Ordine del giorno per il potenziamento del Decentramento fiorentino”**;

Dopo ampio dibattito fra i consiglieri presenti durante la riunione del 6.11.06;

Visto l'art. 48 dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 90 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

- DI APPROVARE IL SEGUENTE O.D.G. DA INOLTARE AL SINDACO, ALLA GIUNTA ED AL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Consiglio di Quartiere 3

Premesso che:

- Negli ultimi anni il decentramento fiorentino ha assunto una visibilità molto netta nell'opinione pubblica. Il Quartiere è considerato dai cittadini il primo rappresentante della pubblica amministrazione locale, quello più vicino alle proprie istanze, a cui ci si può rivolgere con immediatezza e in tempi rapidi.
- Il tema del rafforzamento del decentramento è strettamente collegato non solo a quello della "partecipazione", ma anche a quello della città metropolitana. Non si può considerare Firenze definita solo dal proprio territorio ma quantomeno dal suo comprensorio (600mila abitanti), per governare il quale occorre agire in ottica metropolitana (es. rifiuti, mobilità, inquinamento). Occorre quindi avviare decisamente il processo con strumenti esistenti come l'Unione dei Comuni; contestualmente si tratta di riformare l'assetto istituzionale e amministrativo dei quartieri in funzione dell'erogazione dei servizi e della partecipazione, operando concretamente, per trasformarli in Municipi (vedi Programma di Mandato 2004-2009).

Considerato che:

- Negli ultimi anni, nonostante gli obiettivi condivisi, tra l'altro, nel Forum Firenze Insieme e definiti nel "Programma di Mandato 2004-2009, il processo non ha compiuto significativi passi avanti, anzi alcuni Assessorati hanno operato, o hanno provato a fare alcune proposte operative, in senso contrario. I Consigli di Quartiere hanno visto soprattutto negli ultimi 3 anni ridursi drasticamente le loro capacità d'intervento, a causa di tagli di bilancio, scarsità di risorse umane a disposizione ed una generale tendenza al riaccentramento, fenomeno solo in parte giustificato dalle manovre finanziarie che hanno interessato e interessano il paese.
- Esistono due strumenti innovativi introdotti dal Sindaco e dal Consiglio Comunale che potrebbero aiutare – in parte già lo fanno ma occorre dar loro maggiori risorse, spazio e fiducia da parte di tutta la Giunta – lo svilupparsi di quel processo: l'Assessorato al Decentramento e alla Partecipazione e il recente gruppo di lavoro Comune-Quartieri sulla riforma del decentramento.

Ritenuto che:

- il Decentramento fiorentino da tempo si è caratterizzato, tra l'altro, per la sua capacità di relazionarsi con il tessuto associativo e civile del territorio di riferimento risultando agente primario nell'attivazione di pratiche e forme partecipative.
- i Quartieri, possano essere uno snodo essenziale non solo per attivare strumenti e processi di partecipazione, ma anche per una gestione efficace ed efficiente di una serie di servizi alla persona e di manutenzione del territorio delle strade e dell'ambiente, nell'ottica della sussidiarietà amministrativa e della vicinanza ai cittadini.
- ulteriori consistenti tagli alle voci di spesa presenti nei bilanci dei Quartieri (dalla manutenzione del verde e degli edifici ai servizi sociali, dalla cultura ai servizi educativi), in presenza tra l'altro di gravi difficoltà in termini di risorse umane a disposizione (dagli assistenti sociali al Dirigente), rischieranno di rendere praticamente inconsistente ed inefficace, quindi inutile, una gran parte dell'azione amministrativa affidata al Decentramento fiorentino.

Impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale

- ad assumersi la responsabilità all'interno di un obiettivo di medio periodo di trasformare da una parte i Quartieri in Municipi e dall'altra di costituire la Città Metropolitana. Cominciare nel breve periodo un "deciso processo di decentramento di competenze e risorse finalizzato al potenziamento di ruolo, funzioni, attività di informazione e servizi alle persone" attraverso l'aggiornamento dei criteri direttivi e

di apposite deliberazioni del Consiglio Comunale che potenzino, riorganizzandone l'assetto complessivo, alcune deleghe e funzioni ai Consigli di Quartiere (es. gestione completa del verde pubblico urbano, servizi manutentivi completi, evitando sovrapposizioni di competenze non funzionali che creano soltanto disservizi, ruolo dei Quartieri nell'articolazione territoriale della Società della Salute) per le quali è già possibile dimostrare i potenziali effetti positivi in termini di efficacia ed efficienza e soprattutto in termini di più celeri e migliori risposte ai bisogni dei cittadini;

- valutare, su temi quali l'urbanistica, la gestione e lo sviluppo del territorio e la mobilità (compresa quella "elementare"), le modalità per avere una maggiore considerazione (a partire dal banale ma necessario e quasi mai rispettato invio della richiesta di parere e relativi documenti almeno 15 giorni prima della scadenza) e magari l'estensione dei pareri consultivi obbligatori o comunque la possibilità di avere un ruolo dei Consigli di Quartiere maggiormente formalizzato e riconosciuto (es. presenza del Dirigente del Quartiere in Commissione Edilizia, presenza dei presidenti di commissione di quartiere alle rispettive commissioni consiliari comunali, presenza del presidente o vice-presidente alle riunioni della giunta comunale, ecc.), quindi maggiormente consapevole ed incisivo;
- pensare, progettare e realizzare entro la fine del mandato amministrativo una riforma dell'assetto istituzionale dei Quartieri, che hanno bisogno di vedere al loro interno ruoli più chiari e distinti tra organo rappresentativo di indirizzo e controllo ed organo esecutivo, pur mantenendo e introducendo nuovi strumenti per alimentare e convogliare la partecipazione dei cittadini.
- Assegnare ai quartieri un ruolo adeguato nell'informazione istituzionale, essendo essi organismi eletti democraticamente, ma in sostanza non in grado di ottemperare agli obblighi di legge dell'informazione pubblica come da legge 150/2000.
- nell'ambito della manovra finanziaria 2007, operare congiuntamente (Giunta Comunale - Collegi di Presidenza dei Quartieri) un'analisi qualitativa della spesa che porti ad eventuali tagli specifici e mirati in un'ottica di salvaguardia complessiva del bilancio dei Quartieri sia in parte corrente sia per quanto riguarda gli investimenti, che anzi hanno quanto mai bisogno di essere potenziati."

Votazione PRESENTI 18 - VOTANTI 18 - FAVOREVOLI 18 -
IL CONSIGLIO APPROVA ALL'UNANIMITA' DI VOTI

Il Segretario

Dott. D. Branduzzi

Il Presidente

Andrea Ceccarelli

